



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
RGIC832004: CAP. PUGLISI

Scuole associate al codice principale:

RGAA83200X: CAP. PUGLISI
RGAA832011: COLLODI
RGAA832022: "E. DE AMICIS"
RGEE832016: ACATE CENTRALE
RGEE832027: "C. ADDARIO"
RGMM832015: "A. VOLTA"



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 8	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 10	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 13	Ambiente di apprendimento
pag 15	Inclusione e differenziazione
pag 17	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 20	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 23	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 26	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 28	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

Le non ammissioni nella scuola Primaria sono un'eccezione e sono concordate con famiglie, specialisti e servizi sociali. Nella Secondaria di I grado gli studenti non ammessi si concentrano soprattutto nei primi due anni. Le loro non ammissioni sono legate essenzialmente alla mancata frequenza, all'impossibilità da parte dei docenti di acquisire valutazioni e alla mancata acquisizione dei livelli minimi di apprendimento in più discipline. La percentuale di studenti diplomati all'esame di Stato con votazioni dal 9 al 10 è poco inferiore sia alla media regionale sia a quella nazionale, così come quella degli studenti licenziati con votazione di 8; mentre la percentuale di studenti diplomati con votazione di 7 è più alta rispetto alla media regionale ma in linea con quella nazionale. La maggior parte degli studenti viene licenziata con una votazione di 6 superando sia la media regionale sia quella nazionale.

Punti di debolezza

Lo svantaggio sociale e culturale si ripercuote sul rendimento degli alunni e sulla limitata frequenza di alcuni di essi. Si ritiene che siano da migliorare, a fianco delle attività di prima alfabetizzazione, i servizi di supporto ad alunni stranieri che, pur possedendo una iniziale padronanza della lingua italiana, non sono ancora in grado di utilizzare gli strumenti necessari per un apprendimento più consistente. Il tasso di abbandono nelle classi prime, seconde e terze di scuola Secondaria di I grado è superiore alla media provinciale, regionale e nazionale. Tale dato indica per la scuola e le altre agenzie formative la necessità di introdurre ulteriori pratiche di recupero e di inclusione dei soggetti a rischio dispersione.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola risente dei continui cambiamenti sociali presenti nel territorio in cui opera. Frequenti sono i trasferimenti/inserimenti di nuovi alunni stranieri nel corso dell'intero anno scolastico con problemi legati sia al loro vissuto che alla loro formazione scolastica e alfabetizzazione. La situazione è ulteriormente complicata dalla presenza di allievi madrelingua provenienti da contesti familiari svantaggiati anche dal punto di vista culturale. I cambiamenti legislativi e la riduzione delle nascite hanno comportato, negli ultimi anni, una contrazione del numero delle classi nell'Istituto e l'incremento di alunni stranieri di diversa provenienza o disagiati in ciascun gruppo classe. Tutto questo incide sulla distribuzione degli studenti per fasce di livello e sulla loro conseguente valutazione, che spesso rispecchia la presenza nella popolazione studentesca di un background medio-basso. La scuola ha contrastato il fenomeno dell'abbandono degli studenti della Secondaria di primo grado, attivando protocolli di accoglienza/recupero dello svantaggio socio-culturale spesso alla base del fenomeno e progettando unità di apprendimento che adottassero modelli di individualizzazione e personalizzazione, adeguando gli obiettivi da raggiungere ai bisogni degli alunni. La scuola ha, inoltre, tutelato la cultura d'origine dei ragazzi stranieri realizzando attività educative e didattiche interculturali comuni.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

Solo in alcune classi della scuola Primaria e Secondaria i risultati delle Prove Invalsi in Italiano, Matematica e Inglese rispecchiano l'andamento regionale e quasi quello nazionale. Dall'analisi dei dati emerge una generale minore variabilità dei risultati tra le classi, a testimonianza di una maggiore attenzione nella formazione delle classi e di un potenziamento della condivisione e della progettazione tra classi parallele.

Punti di debolezza

I risultati delle prove Invalsi evidenziano alcune difficoltà di apprendimento in Italiano, Matematica e Inglese che vanno tenute in considerazione per la programmazione di interventi di miglioramento.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune.

La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle



situazioni.

La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

A fronte di risultati soddisfacenti in alcune classi seconde della Primaria si assiste ad un arretramento dei risultati nelle classi quinte della Primaria e nelle classi terze della scuola Secondaria di I grado. L'impegno profuso dell'Istituzione scolastica nel costruire percorsi di continuità e di condivisione di scelte educativo-didattiche volte al miglioramento degli apprendimenti degli alunni non ha dato il feedback sperato. Il rinforzo di azioni di intervento finalizzate a ridurre le difficoltà degli alunni della primaria e della secondaria di Primo grado, a sostenere i ragazzi stranieri con percorsi di L2 e a supportare gli alunni BES, mediante interventi individualizzati e a classi aperte per gruppi di livello, mirano ad un miglioramento dei risultati futuri.



Competenze chiave europee

Punti di forza

La scuola fa riferimento alle competenze chiave europee favorendo l'adozione di comportamenti di rispetto di sé, degli altri e delle regole condivise, e incentivando l'acquisizione di strategie per imparare ad apprendere e sviluppare spirito di iniziativa e imprenditorialità. Viene data particolarmente importanza allo sviluppo delle competenze sociali e civiche anche mediante l'insegnamento trasversale di Educazione Civica, attraverso cui si intende promuovere negli studenti la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità. Per la valutazione delle competenze chiave viene adottata una griglia di rilevazione d'Istituto e vengono certificati i livelli di padronanza raggiunti dagli studenti a conclusione della classe V Primaria e della classe III Sec. di I Grado. La scuola ha, inoltre, potenziato il lavoro sulle competenze nelle lingue straniere e nell'uso delle nuove tecnologie.

Punti di debolezza

Nonostante il lavoro svolto, in particolare relativamente alle competenze sociali e civiche, continuano a presentarsi alcuni problemi riguardanti comportamenti devianti che richiedono nuove strategie di intervento. Inoltre l'acquisizione delle competenze linguistiche e digitali degli alunni va ulteriormente consolidata.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte degli alunni raggiunge buoni livelli in relazione agli obiettivi previsti per le competenze sociali e civiche. I ragazzi sono stimolati a lavorare in gruppo per aiutare i più deboli e nelle classi si attuano forme di cooperative learning e peer education. La progettazione di percorsi interdisciplinari di Educazione Civica valorizza l'attività laboratoriale e l'apprendimento centrato su cooperazione, compiti di realtà ed esperienza.



Risultati a distanza

Punti di forza

Gli alunni usciti dalla scuola Primaria, confermano in linea di massima nella Scuola Sec. di I grado gli stessi risultati scolastici. Gli studenti della Scuola Sec. di I grado nella scelta dei successivi percorsi di studio seguono, generalmente, il giudizio orientativo consigliato, conseguendo risultati positivi nel loro percorso scolastico. Si registrano, comunque, casi di insuccesso.

Punti di debolezza

Manca un monitoraggio sistematico degli studenti dopo l'uscita della Scuola Sec. di I grado mediante una rilevazione degli esiti successivi.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola si prefigge di individuare percorsi operativi funzionali all'analisi e alla rilevazione dei risultati a distanza degli alunni. Le attività di raccordo tra ordini di scuola differenti e di orientamento formativo rivolto agli studenti hanno evidenziato positive ricadute sui risultati a distanza riguardanti il futuro scolastico e professionale. I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un numero sempre più elevato di famiglie e studenti, a prova della comunione di intenti



e della sinergia che la scuola sta cercando di costruire insieme alle famiglie e alla comunità di riferimento in cui opera.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

La scuola ha elaborato un proprio curricolo, comprensivo delle varie discipline e riferito ai diversi ordini di scuola, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche e come raccordo dell'azione didattica in continuità. La scuola ha individuato i traguardi di competenze che gli alunni devono acquisire nei diversi anni e ha condiviso una progettazione per competenze indicando contenuti e metodologie in grado di facilitare quei processi che permettono azioni progressive in rapporto alla definizione degli standard di apprendimento nei vari ordini di scuola. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un elevato numero di docenti. Forme di confronto e di coordinamento tra le attività di programmazione sostengono i docenti nel concordare scelte comuni inerenti al valore formativo e metodologico delle azioni didattiche e nel programmare interventi ed attività condivisi e coerenti con le Indicazioni Nazionali (progettazione di percorsi interdisciplinari, redazione prove d'ingresso comuni, interventi di recupero, adozione libri di testo, revisione criteri e griglie di valutazione, redazione del materiale per gli Esami di Stato ecc.). Basandosi su criteri comuni di valutazione (resi pubblici) i

Punti di debolezza

L'Istituto punta ad un ulteriore miglioramento del raccordo tra i diversi ordini di scuola per quanto riguarda la progettazione per competenze in verticale. L'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione necessitano di una più accurata calendarizzazione e rendicontazione. La valutazione per competenze e l'uso di rubriche valutative è in corso di miglioramento. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, ma l'analisi condivisa dei risultati non è sistematica.



docenti utilizzano regolarmente strumenti condivisi per la valutazione e, per alcune discipline, realizzano prove strutturate comuni. La scuola utilizza criteri di valutazione e forme di certificazione delle competenze conformi alle ultime indicazioni del Ministero.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curriculum risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un curricolo verticale che evidenzia le competenze da far acquisire nel corso del I Ciclo di Istruzione, comprese le competenze trasversali. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, chiari ed espliciti, definiti a livello di scuola, espressi nel documento di valutazione condiviso e utilizzano prove standardizzate comuni per classi parallele. Il coordinamento tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti è in via di miglioramento, potenziando in particolare le attività finalizzate al recupero/potenziamento delle abilità e competenze di base, con materiale strutturato e predisposto, da realizzarsi anche in orario extra scolastico.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

L'orario e la durata delle lezioni sono articolati in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti. Sono messe a disposizione degli alunni risorse online attraverso il sito della scuola, piattaforme virtuali e un variegato catalogo della biblioteca d'Istituto. La scuola dispone di device da fornire in comodato d'uso agli studenti che ne hanno bisogno e di nuove tecnologie per la didattica (LIM, PC, Smart TV, Flipboard, ecc) in tutte le aule dei plessi in cui è dislocata. I docenti, anche in risposta alla difficile situazione dovuta all'emergenza Covid-19, hanno dimostrato attitudine alla sperimentazione di nuove pratiche didattiche mediante l'uso delle ICT superando forme tradizionali di lezione frontale a favore di una didattica più interattiva e coinvolgente per gli studenti, ma egualmente in grado di costruire competenze. In particolare hanno trovato applicazione le seguenti metodologie: *didattica integrata con contenuti digitali e nuove tecnologie; *cooperative learning; *apprendimento tra pari; *learning by doing; *didattica laboratoriale; *flipped classroom. Grande attenzione viene posta, inoltre, alla relazione educativa docente-alunni con: *l'analisi dei bisogni formativi emergenti nel contesto; *condivisione di uno stile educativo fondato sull'osservazione, sull'ascolto, sull'empatia, sulla

Punti di debolezza

L'uso efficace delle nuove tecnologie e l'adozione di modalità didattiche innovative da parte del corpo docente sono ancora in crescita. Nonostante nella nostra scuola le regole comportamentali siano state ben definite nel Regolamento d'Istituto e abbia operato un'equipe di esperti e uno sportello di ascolto dedicati agli studenti, bisognosi di un confronto su preoccupazioni e problemi legati alla delicata fase di crescita, a difficoltà scolastiche e a disagi personali, la prevenzione e la risoluzione di comportamenti problematici non sempre hanno ottenuto i risultati sperati. Esistono situazioni di scarsa e irregolare frequenza scolastica, verso le quali la scuola, nonostante la sinergia con i Servizi Sociali e l'Osservatorio provinciale per la dispersione, non riesce a trovare sempre soluzioni efficaci



progettualità elaborata collegialmente;
*progettazione e realizzazione di percorsi adeguati alle peculiari esigenze del territorio e alle caratteristiche personali degli alunni;
*costruzione di ambienti di apprendimento significativi che pongano al centro del processo educativo il soggetto in apprendimento come costruttore attivo del proprio sapere.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola è dotata di pochi spazi laboratoriali, ha in dotazione numerosi strumenti e sta curando l'incremento di attrezzature scientifico-sperimentali disponibili. Sempre più docenti hanno acquisito competenze nell'utilizzo di metodi didattici innovativi. Nei vari plessi sono state allestite e ampliate biblioteche al fine di realizzare approfondimenti e ricerche che vedano gli alunni protagonisti della costruzione del sapere. Le regole di comportamento sono state definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti più problematici sono gestiti in modo generalmente proficuo.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

La scuola offre un'ampia proposta di attività per gestire gli studenti che necessitano di inclusione per ogni ordine e grado del corso di studi. Sono attivi il GLO e il GLI d'Istituto, le FF.SS. preposte all'ambito dell'inclusione, diversi docenti di sostegno e una commissione alunni stranieri. Le attività di inclusione consistono in corsi di alfabetizzazione (laboratori italiano L2), progetti multiculturali, moduli PON-FSE, progetti Scuola in area a rischio e a forte processo immigratorio, attività e materiali didattici volti alla personalizzazione didattica e formativa. Per i BES la scuola ha sviluppato un protocollo e un'apposita modulistica secondo la normativa. Ha previsto la compilazione di un Piano Educativo Individualizzato (PEI) per l'inclusione degli studenti con disabilità, un Piano didattico personalizzato (PDP) per gli alunni con DSA e in situazione di svantaggio socioculturale, e un Piano personalizzato transitorio (PPT) per gli alunni stranieri di recente immigrazione. L'Istituto prevede, inoltre, che i docenti svolgano in ambito curricolare occasioni di recupero/potenziamento e organizza, altresì, attività extracurricolari pomeridiane come occasione di ulteriore rinforzo al fine di migliorare l'apprendimento sia negli alunni in difficoltà che in quelli con particolari attitudini disciplinari. Diverse iniziative

Punti di debolezza

La scuola risente in negativo della contrazione del numero dei docenti di sostegno e della riduzione oraria assegnata a ciascun allievo. Vanno consolidati progetti su temi interculturali e/o di alfabetizzazione, poiché non sempre gli interventi educativo-didattici rivolti ai numerosi alunni stranieri che arrivano da diversi Paesi risultano essere sufficienti a garantire il successo scolastico dei neo-arrivati. I fondi europei a disposizione e il progressivo ampliamento delle attività proposte, fanno registrare una ricaduta in linea di massima positiva a garanzia di un recupero delle competenze di tutti gli alunni coinvolti. Tuttavia, occorre incentivare ulteriormente percorsi finalizzati all'inclusione scolastica.



volte alla sensibilizzazione sulle diversità, vengono realizzate in collaborazione con cooperative e associazioni del territorio. In particolare, grazie al progetto "Ribelli" promosso dalla Caritas, sono stati attivati diversi servizi finalizzati all'inclusione, tra i quali la presenza di mediatori culturali, particolarmente necessaria nell'Istituto vista la notevole percentuale di allievi di origine straniera frequentanti.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Motivazione dell'autovalutazione

Nell'Istituto sono messi in pratica tutti i criteri e gli strumenti previsti dalla normativa vigente, quali il PEI e il PDP, per tutta l'utenza a rischio di esclusione (L.104, BES e DSA); i percorsi si realizzano in collaborazione dei gruppi di lavoro specifici (GLO, GLI) e dell'Osservatorio per la dispersione. Positivi i rapporti nel territorio con specialisti ed ASL. L'Istituto prosegue la pianificazione e la realizzazione di interventi di L2 destinati sia alla Secondaria di I grado che alla Primaria, attenzionando gli alunni con particolari fragilità. I protocolli di accoglienza strutturati non sempre risultano efficaci data la molteplicità delle esigenze e delle situazioni personali degli alunni che in modo costante e continuo si iscrivono a scuola nel corso dell'intero anno scolastico.



Continuità e orientamento

Punti di forza

La scuola pianifica incontri tra i docenti dei diversi ordini per confrontarsi sui temi della continuità educativa, per concordare i traguardi di competenza in entrata e in uscita, e per realizzare una corretta formazione delle classi. Viene curata la compilazione di schede di "passaggio-informazioni" tra la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria e tra quest'ultima e la Secondaria di I grado. Si realizzano annualmente progetti-ponte e visite nella scuola dell'ordine successivo. Le attività di orientamento sono ben strutturate e gli studenti ricevono un supporto individuale nella scelta dell'indirizzo della scuola Secondaria di II grado. I docenti praticano una didattica orientativa con azioni intenzionali finalizzate a sviluppare negli studenti un'autovalutazione consapevole delle proprie potenzialità. Vengono individuate nelle discipline le risorse più adatte per dotare i giovani di capacità spendibili nel loro processo di autorientamento, al fine di guidarli a maturare la capacità di elaborare progetti di vita ottimali alle condizioni personali e a scegliere il proprio percorso formativo e professionale consapevolmente, a partire dall'analisi dei propri interessi e delle proprie attitudini. Con l'avvio di un Corso ad Indirizzo Musicale nella Scuola Sec. di I grado le azioni di orientamento sono state ampliate anche agli alunni delle

Punti di debolezza

Le attività di continuità necessitano di un maggiore incremento. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali prevalentemente nelle classi dell'ultimo anno di Secondaria di I grado. E' in crescendo l'analisi dettagliata degli studenti che seguono il consiglio orientativo e il monitoraggio delle attività di orientamento.



classi V della Scuola Primaria per far loro conoscere le opportunità di tale percorso di studi.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è costante. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, rendendoli protagonisti di un personale progetto di vita. Gli alunni delle classi in uscita e le loro famiglie sono coinvolti in attività di orientamento organizzate coinvolgendo esperti, scuole Sec. di II grado e realtà produttive/professionali del territorio. Non tutte le famiglie, tuttavia, manifestano proficua partecipazione e collaborazione.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

La mission e la vision della scuola sono indicate chiaramente nel PTOF e rimandano alle idee guida che la ispirano (democrazia, autonomia, rispetto di se stessi e degli altri, solidarietà, valorizzazione delle differenze) e ai concetti fondanti del suo ruolo (benessere, accompagnamento, crescita e orientamento degli studenti). Tutti i documenti che definiscono le priorità e le finalità dell'Istituto sono resi disponibili attraverso il sito web istituzionale, strumento che ha permesso di valorizzare il ruolo della scuola all'interno di un contesto socio culturale povero e complesso. Indicazioni chiare sono fornite a tutto il personale attraverso la definizione declinata e puntuale degli ambiti di competenza. Le responsabilità e i compiti delle diverse componenti scolastiche sono ben definiti e specificati dalla scuola nell'organigramma dell'Istituto, e risultano essere coerenti con i bisogni formativi del contesto. Gli incarichi del personale ATA sono distribuiti in modo equilibrato, anche tenendo conto delle diverse competenze personali. La ripartizione dei collaboratori scolastici nei plessi segue criteri che garantiscono equità e funzionalità. Lo staff di collaborazione del Dirigente scolastico lavora con competenza tecnica, risultando efficace ed efficiente nello svolgimento

Punti di debolezza

Nonostante l'impegno profuso nell'azione di condivisione e di trasparenza dei documenti fondamentali di indirizzo della scuola attraverso i nuovi canali di comunicazione e i momenti di confronto in presenza, ancora una ristretta minoranza delle diverse componenti dell'Istituto ne prende attentamente visione. I livelli di partecipazione, di coinvolgimento e di responsabilità dei docenti risultano essere ulteriormente migliorabili per quanto riguarda la motivazione e il senso di appartenenza all'Istituzione. Le risorse umane della scuola subiscono i contraccolpi negativi dei continui cambiamenti legati alla precarietà e alla mobilità.



degli incarichi assegnati. Le risorse economiche e materiali sono impiegate in modo adeguato. L'allocazione delle risorse finanziarie all'interno del Programma Annuale è coerente con le scelte definite nel PTOF, per il quale sono state sfruttate al meglio anche le opportunità di finanziamenti PON/FSE e PON/FESR. Nell'ambito dell'ampliamento dell'O.F. sono stati individuati come prioritari per la scuola progetti per il rinforzo delle competenze nell'area linguistica, logico- matematica e dell'inclusione, in quanto particolarmente significativi per la loro ricaduta in termini di miglioramento della motivazione, del coinvolgimento e dell'apprendimento degli alunni.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Motivazione dell'autovalutazione

Gli aspetti organizzativi e didattici sono ben definiti. Ruoli e funzioni sono assegnati cercando di



valorizzare e stimolare le competenze individuali. Il dialogo tra diverse componenti all'interno dell'Istituto favorisce la costruzione di un'Offerta Formativa sempre più apprezzata dall'utenza. Le spese definite nel Programma Annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

La scuola sostiene e promuove iniziative formative per i docenti e il personale Ata al fine di un loro aggiornamento costante e tempestivo. Partecipa alle proposte di formazione definiti dal Piano Nazionale di Formazione. I corsi coinvolgono docenti dei diversi ordini di scuola in numero consistente e significativo su diverse tematiche prioritarie in linea con il PTOF e il PDM. Dato l'elevato numero di alunni stranieri sono stati attivati percorsi di formazione sulla didattica dell'Italiano L2; inoltre, a seguito dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 sono stati promossi e organizzati percorsi formativi sui nuovi ausili tecnologici per la DDI. La scuola aggiorna e custodisce sistematicamente nel fascicolo personale gli attestati di frequenza e la partecipazione ai corsi di formazione, con lo scopo dell'assegnazione mirata degli incarichi in base alle esperienze acquisite. L'istituto mira a sviluppare la dimensione collegiale della professionalità dei docenti valorizzando il protagonismo individuale e di team, aumentando la responsabilità e l'autonomia nel gestire il proprio compito, nell'ottica di un lavoro didattico-educativo e organizzativo condiviso. Nella scuola operano gruppi di lavoro costituiti da insegnanti impegnati in merito alla programmazione e realizzazione di

Punti di debolezza

Nonostante i progressi e gli sforzi compiuti si rende necessario promuovere ulteriormente corsi di formazione/aggiornamento sulla didattica dell'Italiano L2 e sull'utilizzo didattico delle nuove tecnologie. Va incrementato l'uso di nuovi modelli e tecniche per la formazione/ricerca-azione dei docenti, nell'ottica del lifelong learning. Spesso le competenze acquisite dagli insegnanti non hanno avuto una ricaduta generalizzata e non hanno contribuito all'introduzione di innovazioni stabili e condivise nell'Istituto. La frammentazione dei plessi dell'Istituto limita in alcuni casi il confronto e lo scambio professionale tra colleghi. Il lavoro dei gruppi è più efficace all'interno dei singoli plessi, meno a livello unitario.



progetti e attività finalizzate al potenziamento delle strategie e delle metodologie della didattica, ai processi di autovalutazione, all'innovazione tecnologica e all'inclusione. I docenti condividono strumenti, materiali didattici ed esiti potenzialmente utili per l'intero Istituto.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola promuove iniziative formative per il personale e le proposte sono seguite da una parte dei docenti in modo attento e puntuale. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ed è in crescita superando i confini degli ambiti disciplinari affini. Tuttavia, sono da migliorare l'uniformità nelle modalità di lavoro dei gruppi, la fruibilità per l'intero istituto dei prodotti realizzati e la ricaduta sul Collegio dei percorsi individuali di formazione.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

La scuola è da sempre impegnata a consolidare il proprio rapporto con il territorio. Ha aderito a progetti di lavoro in rete, che coinvolgono altre Istituzioni scolastiche ed Enti, per la realizzazione di interventi più efficaci finalizzati all'inclusione sociale, alla riduzione della dispersione scolastica, alla sperimentazione di nuove strategie didattiche, alla continuità, all'aggiornamento del personale e al miglioramento di aspetti infrastrutturali. Le famiglie vengono coinvolte nella definizione dell'O. F. e dei documenti rilevanti per la vita scolastica attraverso gli Organi collegiali di partecipazione. La disponibilità ad ascoltare la componente genitoriale viene esplicitata mediante colloqui, incontri periodici e manifestazioni di vario genere. La scuola utilizza anche le tecnologie digitali per la comunicazione con le famiglie, in particolare il sito web e il registro elettronico. Mediante progetti in collaborazione con associazioni del territorio sono state pianificate varie attività a sostegno delle famiglie che si trovano in situazioni di grave privazione e multi-problematicità.

Punti di debolezza

Si ritiene opportuno potenziare le relazioni programmatiche e progettuali con gli Enti locali e gli altri portatori di interesse presenti nel territorio. Le famiglie non partecipano in modo sempre attento e costante alle attività promosse dalla scuola. L'attenzione delle famiglie si riduce progressivamente nel corso del percorso di formazione dei propri figli dall'Infanzia alla Secondaria di primo grado, come dimostra la medio-bassa partecipazione dei genitori alle elezioni dei rappresentanti dei genitori nei CdC. Va maggiormente incentivata la progettazione di interventi rivolti ai genitori riguardanti aspetti educativi, psicologici e formativi.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Motivazione dell'autovalutazione

Evidente la capacità della scuola di proporsi come partner strategico di reti territoriali e di coordinare i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio. Le collaborazioni attivate dall'Istituto sono ben integrate con l'Offerta Formativa e sono volte prioritariamente al miglioramento delle competenze degli alunni, all'inclusione e alla prevenzione della dispersione scolastica. Nonostante l'azione di coinvolgimento rivolta ai genitori dalla scuola, non tutte le famiglie partecipano attivamente e mostrano un vivo interesse.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Interventi compensativi nei contesti scolastici (classi) maggiormente svantaggiati

TRAGUARDO

Migliorare gli esiti della valutazione periodica e finale



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

- Ambiente di apprendimento**
Implementare nuovi ambienti di apprendimento, anche dotando le aule di strumenti tecnologici per la didattica innovativa.
- Inclusione e differenziazione**
Implementare nella pratica educativa nuove strategie metodologico-didattiche finalizzate alla personalizzazione dei percorsi formativi.
- Inclusione e differenziazione**
Promuovere il successo scolastico degli alunni BES/DSA e di origine straniera mediante strategie efficacemente inclusive.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Indice di varianza tra le classi e nelle classi

TRAGUARDO

Garantire l'equità degli esiti formativi all'interno del sistema scolastico riducendo la varianza interna nelle classi e tra le classi



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
Implementare i processi di progettazione e di valutazione attraverso interventi didattici specifici e monitorare i risultati conseguiti dagli alunni.
2. Curricolo, progettazione e valutazione
Utilizzare criteri comuni per la correzione delle prove.



PRIORITÀ

Sviluppo e potenziamento nell'area linguistica e logico-matematica

TRAGUARDO

Migliorare le competenze in italiano e matematica



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
Implementare i processi di progettazione e di valutazione attraverso interventi didattici specifici e monitorare i risultati conseguiti dagli alunni.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Attivazione di azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza degli studenti

TRAGUARDO

Acquisire le competenze chiave europee



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Implementare i processi di progettazione e di valutazione attraverso interventi didattici specifici e monitorare i risultati conseguiti dagli alunni.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorità individuate sono volte a dare pari opportunità agli studenti, ad offrire loro una solida formazione di base, a rimuovere gli ostacoli che inibiscono la loro completa formazione, nel rispetto delle capacità e delle peculiarità di ciascuno e a contrastare la dispersione scolastica. In tale ottica, risultano di primaria importanza per la nostra scuola il miglioramento delle competenze linguistiche, logico-matematiche e di cittadinanza, garantendo equità degli esiti, riducendo la varianza tra le classi e avviando interventi compensativi in contesti maggiormente svantaggiati, mediante il ricorso a nuove strategie e strumenti per una didattica inclusiva e innovativa. Tali obiettivi strategici sono strettamente legati anche all'implemento e al miglioramento dei processi di valutazione adottati all'interno dell'Istituto attraverso un comune e condiviso sistema valutativo delle azioni messe in atto e degli esiti raggiunti dagli studenti.